

Mense italiane: troppe disuguaglianze nei criteri di accesso

Data: 16/05/2014
Fonte: Save the Children Italia
Link: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/mense-italiane-troppe-disuguaglianze-nei-criteri-di-accesso>

pubblicato il 16 Maggio 2014

- Temi**
- [Povertà](#)
 - [Povertà educativa](#)
 - [Diritti](#)

- Regioni**
- [Italia](#)

- Argomenti**
- [povertà assoluta](#)
 - [povertà bambini](#)
 - [povertà minori](#)

In Italia i criteri di accesso alle mense non sono omogenei e in alcuni casi, se i genitori non riescono a pagare la retta, i figli non possono accedere alla sala mensa e sono costretti a mangiare da soli in classe, trovandosi così in una situazione che li marginalizza. Qual è la tua esperienza in merito?

Nel marzo del 2012 **il Comune di Vigevano ha adottato una delibera che colpisce duramente i bambini più svantaggiati**. La delibera numero 51/2012 impone anche alle famiglie con i redditi più bassi, che tuttavia non sono in carico ai Servizi Sociali, il pagamento del servizio di mensa scolastica per i propri bambini e stabilisce che **basta che una famiglia non paghi anche una sola retta (120€ a fascia massima) perché il bambino sia escluso dal servizio e costretto a consumare il pranzo portato da casa in una stanza separata**, lontano dai propri compagni o addirittura a tornare a casa.

[Per questa ragione stiamo supportando una petizione rivolta al Sindaco di Vigevano per annullare questa delibera.](#)

Purtroppo il comune lombardo non è il solo in cui avvengono cose di questo tipo, infatti in Italia non esiste un criterio omogeneo che stabilisca le quote della mensa o i criteri per aver diritto alle esenzioni.

Città in cui non sono previste esenzioni a famiglie con reddito basso o con situazioni di disagio elevato

I comuni di **Verona, Reggio Emilia, Vigevano, Brescia, Genova, Napoli, Perugia, Torino, Aosta, Udine, Catania e Sassari** esonerano dal pagamento della mensa **solo i minori segnalati dai servizi sociali**. Nel caso di **Genova** ne sono esenti anche i figli di rifugiati o di famiglie particolarmente numerose, come previsto anche dai comuni di **Verona, Ancona e Bari**.

I comuni che applicano le esenzioni seguono criteri non omogenei a livello nazionale

Si va da un'esenzione basata su un tetto ISEE di zero Euro a **Perugia** fino a **Potenza** che prevede un'esenzione completa per i nuclei con ISEE fino a 8.000,00 Euro e **Trieste** fino a 7.250 Euro. **Alcuni comuni inoltre prevedono esenzioni per famiglie particolarmente svantaggiate, in cui sia sopravvenuta per esempio una disoccupazione**, come nel caso dei comuni di **Genova, Bari e Cagliari**. A **Lecce** non pagano la mensa anche i bambini delle comunità rom, al fine di favorirne l'integrazione. Rispetto al quantum della contribuzione, benché **tutti i comuni mappati prevedano una modulazione delle tariffe in base al reddito e a particolari condizioni del bambino** (per esempio in adozione, affidamento o segnalato dai servizi sociali) e **della famiglia** saltano all'occhio le notevoli differenze da città a città. **Si va da una tariffa minima mensile di 5 Euro a Napoli, 7 Euro a Salerno, fino a 72 Euro a Vigevano, 66 Euro a Brescia e 53 Euro a Campobasso**. La tabella di seguito riporta una sintesi delle prassi migliori e peggiori in Italia. **Qual è la tua esperienza in merito?** Nella scuola dei tuoi figli si sono verificate situazioni di questo tipo? **Scrivi qui la tua esperienza, per aiutarci ad avere un quadro ancora più chiaro della situazione.**

Chi ha letto questo articolo ha visitato anche

[Giornata Nazionale dell'Ascolto: sostenere la partecipazione giovanile](#)

2 Aprile 2026

Il 9 aprile è la Giornata Nazionale dell'Ascolto dei Minori: un'occasione per ribadire l'importanza di praticare l'ascolto e sostenere la partecipazione di bambine e bambini.

[Povertà minorile in crescita: l'allarme Istat per famiglie con figli](#)

2 Aprile 2026

I dati dell'Istat sulle condizioni di vita delle famiglie e di migliaia di bambini e bambine in Italia, indicano rischio povertà ed esclusione sociale in crescita per le famiglie con figli minori. Serve intervenire contro la povertà.

[Cosa facciamo in Italia per i diritti dei bambini nelle periferie](#)

31 Marzo 2026

Cosa facciamo per i bambini e le bambine in Italia? Dai Punti Luce ai programmi di innovazione sociale nelle periferie, il nostro impegno per i diritti dei bambini e contro la povertà educativa al centro di IMPOSSIBILE 2026.

Articolo originale:

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/mense-italiane-troppe-disuguaglianze-nei-criteri-di-accesso>

Generato da armandopassaro.it il 05/04/2026 04:46
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532